

Enrico Letta e la sfida del Nord Italia

Pubblicato: Sabato 8 Marzo 2008

☒ Questione spinosa quella del Nord Italia per il Partito Democratico: **le regioni settentrionali dello stivale sono infatti quelle dove registra il minor numero di consensi**. A partire da questo dato inconfutabile il Sottosegretario **Enrico Letta** (nella foto), capolista alla Camera nella circoscrizione Lombardia 2 per il PD, ha illustrato presso la sala Foyer del Museo del Tessile di Busto Arsizio la politica del partito in merito alla **questione settentrionale**. Una politica tuttora concentrata sulla comprensione dei problemi e la necessità di un cambio di passo nella trattazione dell'argomento Nord Italia. Non a caso presente all'incontro, oltre al candidato alla Camera dei deputati **Daniele Marantelli** e al candidato alla Provincia **Mario Aspesi**, vi era anche **Marco Alfieri**, giornalista varesino del "Sole 24ore" che ha appena pubblicato un libro dal titolo provocatorio **"Nord terra ostile"**. Un libro che Letta coglie al balzo per annunciare una nuova visione del problema, condannando anche un passato in cui spesso la sinistra ha avuto un comportamento diffidente nei confronti del tessuto di piccole imprese radicato nel territorio lombardo. **Una realtà che invece il Partito Democratico intende potenziare e valorizzare**.

"E' necessario riconsiderare – spiega il leader democratico – le modalità delle **politiche nazionali di redistribuzione**, perché non è pensabile in un Paese come il nostro che presenta una così profonda frattura tra Nord e Sud, applicare in modo indifferenziato politiche nazionali che non tengono conto delle diverse esigenze della popolazione italiana, **così si finisce per fare male all'una e all'altra parte**". Anche le candidature di Calero e Colaninno, molto discusse in questi giorni, hanno per Letta un forte significato in questa direzione: "perché – prosegue lanciando una frecciatina alla Sinistra Arcobaleno – noi non siamo tra coloro che pensano che tra la candidatura dell'operaio della Thyssen e quella di Matteo Colaninno una delle due sia di troppo. Intendiamo invece lanciare una campagna di **collaborazione tra diverse sfere di interesse**, che solo operando insieme possono giungere alla soluzione dei problemi". Un atteggiamento molto pragmatico quello del leader del PD, non a caso la parola d'ordine che si prefigge di usare nella sua campagna elettorale è "concretezza", elemento essenziale per affrontare seriamente i problemi.

Ma sabato era anche l'8 marzo, occasione imperdibile per il candidato di ricordare il rivoluzionario piano di candidature del PD che prevede una presenza femminile superiore al 40%, e qui si sofferma a raccontare una sua esperienza personale che lo ha molto colpito "l'anno della mia maturità – racconta – i tre voti più alti della classe erano di 3 ragazze, ebbene quando ci siamo ritrovati tutti insieme molti anni dopo quasi tutti i miei compagni avevano fatto una carriera eccellente, quella delle tre ragazze invece era di tutto rispetto ma sicuramente meno sviluppata rispetto alle loro capacità. Ne emerge il drammatico dato di una **discriminazione insopportabile** che investe il nostro Paese, questa è una tendenza che vogliamo eliminare". Ultimo punto toccato da Enrico Letta è il tema della **lotta all'evasione fiscale**: "un impegno che il governo Prodi ha conseguito con rigore ottenendo ottimi risultati, e questo non perché noi proviamo gusto a sorprendere gli evasori, ma perché **per noi il pagamento delle tasse è un valore civile alto e irrinunciabile**".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it